



Prot.n. 8433 /2024 Cl: IV/8 - Borno, 13/06/2024

BANDO A MEZZO ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DEL FABBRICATO EX CASERMA FORESTALE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Responsabile del Settore Tecnico

In esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 19/02/2024 con cui si è proceduto ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2024/2026 ed il piano per le alienazioni di competenza del Comune di Borno per l'anno 2024, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, e con la quale sono state date indicazioni al Responsabile del Servizio Tecnico di procedere all'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sotto citato.

Con specifico riferimento al fabbricato di proprietà comunale sito a Borno in Via Fonte Pizzoli per dismetterlo dal patrimonio mediante alienazione.

In relazione alla necessità di avvio del procedimento ad evidenza pubblica per l'eventuale assegnazione

Rende noto che

L'amministrazione comunale di Borno intende procedere alla vendita a mezzo di asta pubblica, di n.1 lotto di proprietà comunale sito a Borno in Via Fonte Pizzoli identificato catastalmente come di seguito specificato.

TIPOLOGIA	UBICAZIONE	SEZIONE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CAT. E PIANO	SUPERFICIE CATASTALE MQ
FABBRICATO	Via Fonte Pizzoli	BOR	6	6951	3	C/6 - S1	76
		BOR	6	6951	4	A/3 - T	58
		BOR	6	6951	5	A/3 - 1	68
		BOR	6	6951	6	C/2 - 2	46

Articolo 1 – Prezzo di vendita a base d'asta

Il prezzo di alienazione è stato determinato a corpo nella deliberazione indicata nelle premesse al solo scopo della formazione del prezzo a base d'asta.

Il prezzo a base d'asta risulta il seguente: **€ 82.000,00 (euro ottantadue mila)**



Articolo 2 – Ubicazione e caratteristiche principali

Lotto - Fabbricato EX Caserma Forestale sita in via Fonte Pizzoli

Censito al BOR – foglio n.6 – mappale n.6951 mq 248. Il predetto immobile è stato oggetto di variante urbanistica con deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 16/07/2014 in zona B2 Residenziale.

E' oggetto di asta pubblica la vendita del fabbricato EX Caserma Forestale sita in via Fonte Pizzoli, come di seguito rappresentato nel seguente schema grafico, non in scala.

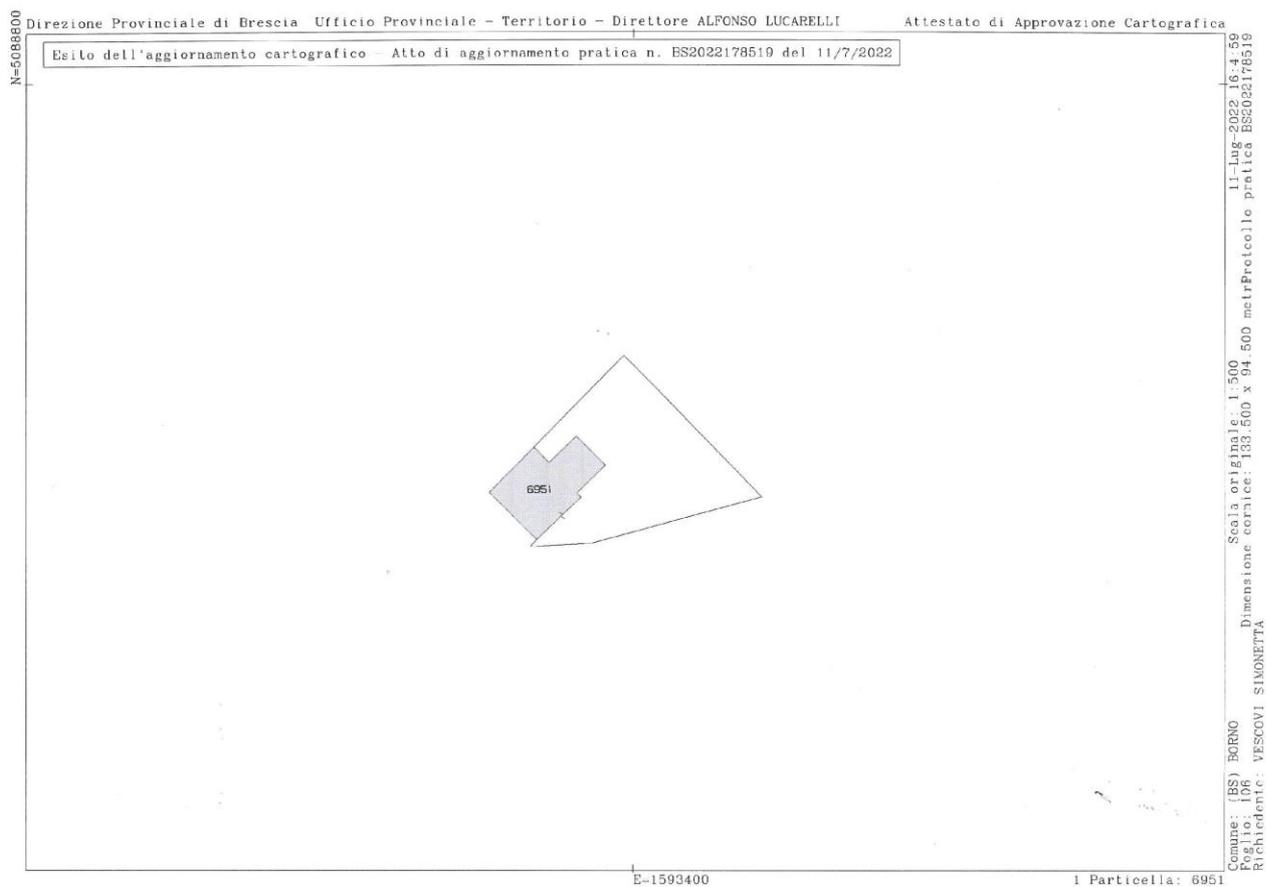
Estratto PGT





COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Mappa – Planimetrie – Elaborato planimetrico



Piazza Giovanni Paolo II - 25042 BORNO (BS)

C.F. : 00701670176 – P.IVA 00575440987

Tel. 0364.41000 – Fax 0364.310615

e-mail: uff.tecnico@comune.borno.bs.it





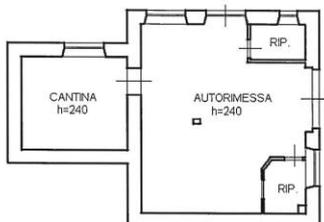
COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Brescia

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Borno	
Via Fonte Pizzoli	civ. 17
Identificativi Catastali:	Compilata da: Vescovi Simonetta
Sezione: BOR	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 6	Prov. Brescia
Particella: 6951	N. 04732
Subalterno: 3	

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO PRIMO SOTTOSTRADA



Simonetta Vescovi





COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Brescia

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Borno	
Via Fonte Pizzoli _____ civ. 17	
Identificativi Catastali: Sezione: BOR Foglio: 6 Particella: 6951 Subalterno: 5	Compilata da: Vescovi Simonetta Iscritto all'albo: Geometri Prov. Brescia N. 04732

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO PRIMO



[Handwritten signature]



Piazza Giovanni Paolo II - 25042 BORNO (BS)

C.F. : 00701670176 – P.IVA 00575440987

Tel. 0364.41000 – Fax 0364.310615

e-mail: uff.tecnico@comune.borno.bs.it



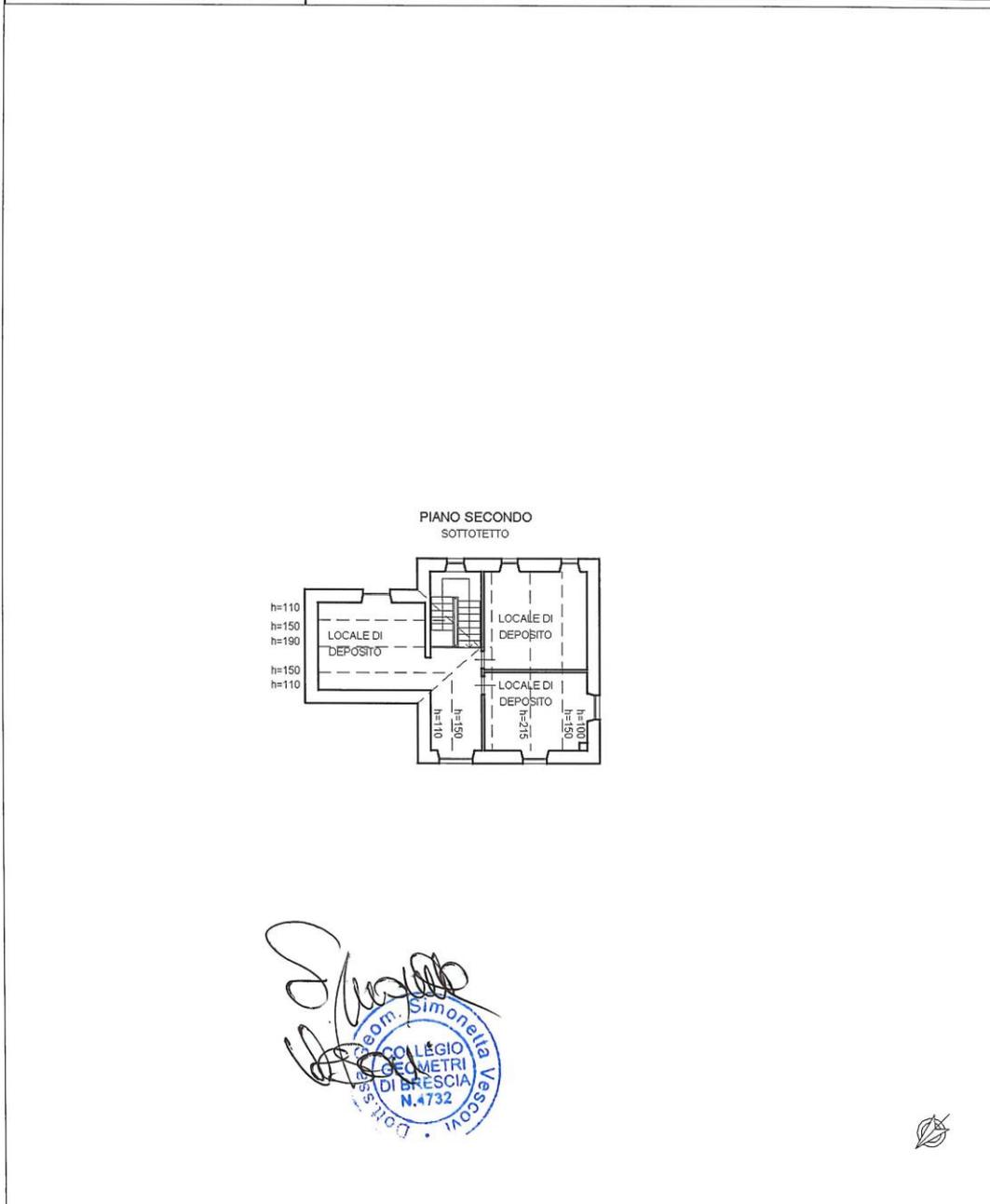


COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Brescia

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Borno	
Via Fonte Pizzoli	civ. 17
Identificativi Catastali: Sezione: BOR Foglio: 6 Particella: 6951 Subalterno: 6	Compilata da: Vescovi Simonetta Iscritto all'albo: Geometri Prov. Brescia N. 04732

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200



Piazza Giovanni Paolo II - 25042 BORNO (BS)

C.F. : 00701670176 – P.IVA 00575440987

Tel. 0364.41000 – Fax 0364.310615

e-mail: uff.tecnico@comune.borno.bs.it





COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Documentazione fotografica



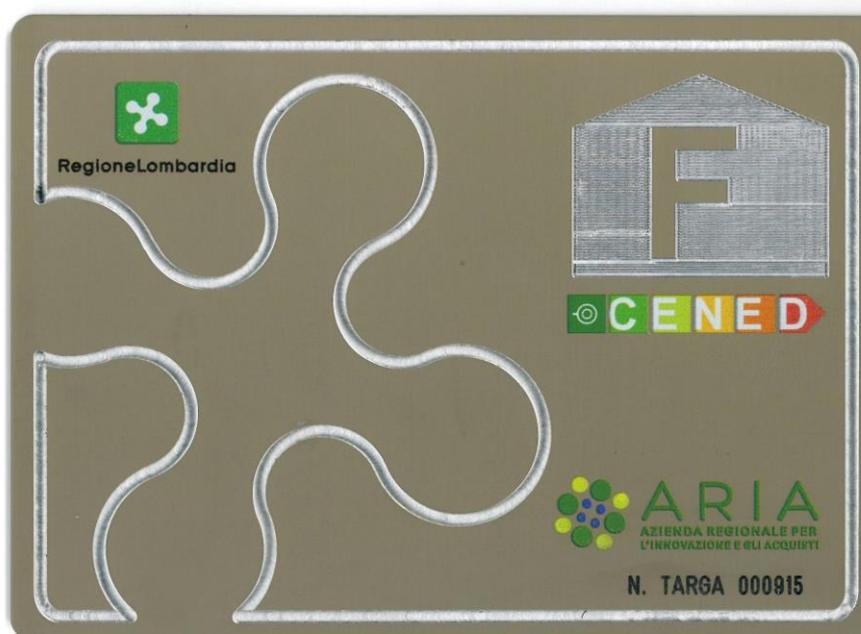
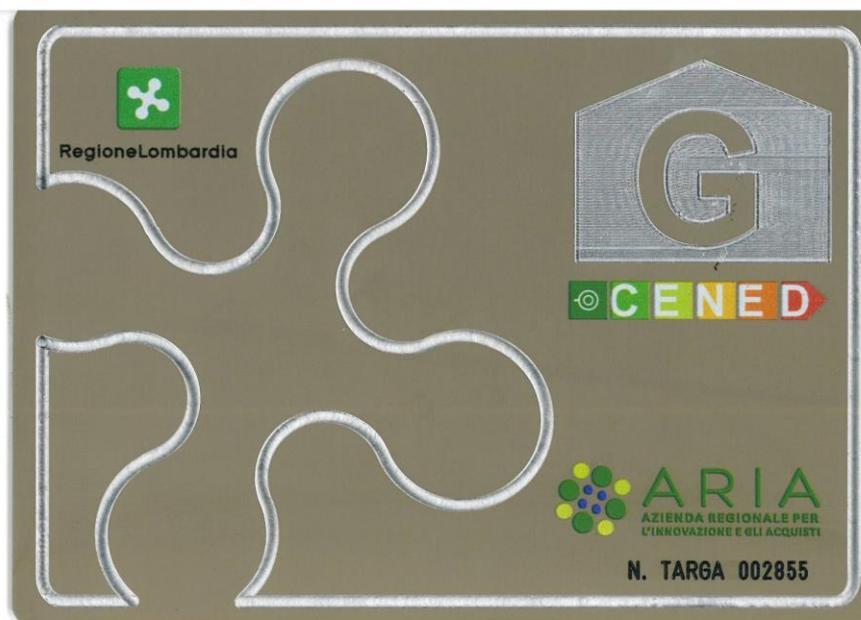
Il fabbricato, è costituito da n. 3 livelli più piano sottotetto. Al piano seminterrato è presente un'autorimessa, al piano terra e primo sono presenti gli ex uffici utilizzati dal corpo forestale e al piano sottotetto un solaio. Il tutto come meglio rappresentato nelle planimetrie catastali di qui sopra. Le strutture principali sono in muratura e la copertura in legno non isolata.

L'edificio è inserito nell'elenco degli immobili di proprietà comunale.

Le unità immobiliari distinte con i subalterni n. 4 e 5 sono certificati rispettivamente in classe F e G come risultante dai relativi Attestati di Certificazione Energetica e targhe energetiche. I restanti subalterni, vista la destinazione d'uso e la mancanza di impianto di riscaldamento non sono soggetti a certificazione APE.



COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA



Piazza Giovanni Paolo II - 25042 BORNO (BS)

C.F. : 00701670176 – P.IVA 00575440987

Tel. 0364.41000 – Fax 0364.310615

e-mail: uff.tecnico@comune.borno.bs.it





Articolo 3 – Modalità di aggiudicazione e partecipazione alla gara

Il presente bando di alienazione è destinato a tutti gli interessati.

L'apertura delle buste avverrà il giorno 25 settembre 2024 alle ore 09.00 presso la sala consiliare sita in Borno presso il primo piano della sede comunale in piazza Giovanni Paolo II n.1.

L'immobile viene venduto in un unico lotto, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, le servitù attive e passive apparenti e non, accessori e pertinenze, coerenze e diritti di qualsiasi sorta come fino ad ora goduto e posseduto e viene garantito dal Comune franco e libero da debiti, ipoteche, trascrizioni pregiudizievoli e oneri straordinari.

L'asta pubblica si terrà a corpo e non a misura, con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del R.D. 23.05.1974 n. 827 **per mezzo di offerte soggette al rialzo rispetto al prezzo indicato a base d'asta per il lotto.**

Si procederà all'aggiudicazione ad unico e definitivo incanto anche in presenza di una sola offerta valida per il lotto, in caso di parità tra due o più concorrenti si procederà all'assegnazione in base all'ordine di presentazione dell'offerta all'ufficio protocollo.

Saranno prese in considerazione solamente le offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva dovrà provvedersi al versamento del prezzo residuale depurato dell'acconto cauzionale prodotto in sede di gara ed entro 60 giorni dall'aggiudicazione, dovrà essere stipulato l'atto notarile di compravendita.

La Busta n. 1 (contenente le buste n° 2 e 3 – vedasi sotto), potrà essere presentata all'ufficio protocollo del Comune dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando all'albo pretorio e dovrà recare all'esterno il nome e il cognome del contraente e l'oggetto della gara con la scritta "Contiene offerta e documentazione per asta alienazione di: Fabbricato in Via Fonte Pizzoli" e **dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 18 settembre 2024** presso il protocollo comunale.

Oltre tale termine non sarà considerata valida alcuna offerta.

Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente e il Comune di Borno non assume alcuna responsabilità nel caso il plico non giunga a destinazione per qualsiasi motivo in tempo utile.

Non è consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta. Non saranno accettate le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o altrui.

OFFERTA ECONOMICA e ricevuta di deposito cauzionale da inserire nella Busta n°3:

L'offerta dovrà pervenire in busta chiusa debitamente sigillata (esempio: ceralacca o strato adesivo firmato) secondo le indicazioni di seguito evidenziate e dovrà essere debitamente sottoscritta con firma leggibile e per esteso dall'offerente.

L'offerta da redigere in carta bollata secondo il modello riportato al presente avviso (modello "A") dovrà indicare il prezzo offerto per l'acquisto del lotto di interesse messo a gara.

Tale offerta dovrà essere inserita all'interno di una busta successivamente chiusa (BUSTA 3), accompagnata dalla ricevuta di pagamento effettuato presso la tesoreria comunale (Banca Popolare di Sondrio – Borno via Vittorio Veneto, 25 – Iban: **IT 44 0 05696 54160 000065010X58**) indicante l'avvenuto versamento della quota a titolo di deposito cauzionale pari al 10% del prezzo a base d'asta, ossia:

- Euro 8.200,00 per il lotto - fabbricato EX Caserma Forestale sita in via Fonte Pizzoli



In alternativa al deposito cauzionale potrà prodursi polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di pari importo e nel rispetto di quanto indicato dalla legge 10 giugno 1982 n. 348, con l'esplicita indicazione nel testo della rinuncia dal beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Comunale.

La busta dovrà recare all'esterno il nome e il cognome del concorrente e la scritta: "Contiene offerta economica".

Il prezzo riportato come offerta economica dovrà iscriversi sia in lettere che in cifre, dovrà essere in aumento rispetto a quello a base d'asta. In caso di discordanza tra l'importo in cifre e quello in lettere sarà ritenuto valido quello più favorevole per il Comune di Borno.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del miglior offerente in regola con le norme del presente bando. I depositi cauzionali di coloro che non risulteranno aggiudicatari verranno tempestivamente restituiti, mentre la somma depositata dall'aggiudicatario sarà trattenuta dal Comune di Borno a titolo di acconto sulla futura vendita.

Le offerte saranno escluse dalla gara qualora:

- Il plico sia giunto in ritardo per qualsiasi causa o non sia stato debitamente chiuso e sigillato o sull'esterno non siano stati indicati il nominativo dell'offerente e l'oggetto della gara. Il recapito del plico all'ufficio Protocollo rimane a rischio esclusivo del mittente. Il Comune non assume alcuna responsabilità qualora il plico non giunga entro i termini stabiliti nel bando di gara,
- L'offerta economica non sia sottoscritta dall'offerente e/o non sia contenuta nell'apposita busta interna o questa non sia stata debitamente chiusa e sigillata;
- Non sia allegata l'attestazione di versamento del deposito a garanzia dell'offerta prodotta o questa sia inferiore a quella precedentemente indicata.

Documentazione da inserire nella BUSTA 2:

Nella busta summenzionata andranno inserite la dichiarazione sostitutiva di certificazione (modello "B") ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, rese e sottoscritte dal concorrente, (la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa, a pena d'esclusione copia fotostatica della relativa procura) presentata in carta libera, unitamente a copia fotostatica (fronte e retro) ancorché non autenticata, ma chiaramente leggibile, di un documento di identità del sottoscrittore (carta d'identità, patente o passaporto) dei seguenti dati:

- a) Se trattasi di persone fisiche, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio, il codice fiscale dell'offerente.
- b) Se trattasi di società o enti di qualsiasi tipo, la denominazione o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita iva, nonché le generalità complete del soggetto avente i poteri di rappresentanza.
- c) Dichiarazione di NON trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione di cui agli artt.120 e ss. della legge 689/81.

Nella busta andrà altresì indicato nel caso in cui a concorrere sia **una persona fisica** la dichiarazione con la quale il concorrente attesti:

- Di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili.
- L'originale del certificato penale del Casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti o autocertificazione, di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per



l'asta, al fine di provare l'insussistenza di una delle cause di incapacità previste dall'art. 32-quater del Codice penale.

Nel caso in cui a concorrere sia **un'impresa individuale**:

- L'originale del certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dal competente ufficio in data non anteriore a tre mesi e/o autocertificazione;
- Una dichiarazione con la quale il titolare attesti di non trovarsi in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo od in altre analoghe situazioni, che siffatte procedure non si sono verificate nel quinquennio precedente la data stabilita per l'asta e che non sia in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- L'originale del certificato penale generale del Casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti o autocertificazione, di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per l'asta, al fine di provare l'inesistenza a carico di tutti gli amministratori e legali rappresentanti, di una delle cause di incapacità previste dall'art. 31-quater del Codice penale.

Nel caso in cui a concorrere sia **un'impresa esercitata in forma societaria**:

- L'originale del certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dal competente ufficio in data non anteriore a tre mesi e/o autocertificazione, da cui risulti la composizione societaria, i nominativi degli amministratori ed i legali rappresentanti della società stessa con l'indicazione dei rispettivi poteri;
- Una dichiarazione con la quale il legale rappresentante attesti di non trovarsi in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo od in altre analoghe situazioni, che siffatte procedure non si sono verificate nel quinquennio precedente la data stabilita per l'asta e che non sia in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- L'originale del certificato penale generale del Casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti o autocertificazione, di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per l'asta, al fine di provare l'inesistenza a carico di tutti gli amministratori e legali rappresentanti, di una delle cause di incapacità previste dall'art. 31-quater del Codice penale.

Nel caso in cui a concorrere sia un **Ente pubblico**:

- Copia certificata e conforme all'originale, dell'atto costitutivo;
- Copia certificata e conforme all'originale, dell'atto da cui risulti il conferimento del potere di rappresentanza dell'ente a soggetto sottoscrittore dell'offerta e ad eventuali altri soggetti;
- L'originale del certificato penale generale del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti e/o autocertificazione, in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per l'asta, al fine di provare l'insussistenza a carico di tutti gli amministratori e legali rappresentanti, di una delle cause di incapacità previste dall'art. 32-quater del Codice penale;

Ove occorra, la procura speciale, inserita nella busta in originale ovvero in copia autenticata.



Le dichiarazioni rese con le modalità di “autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445), dovranno essere comprovate, a pena di decadenza dell’aggiudicazione, entro la data fissata per la stipula dell’atto di compravendita.

Si rammenta che **alle dichiarazioni sostitutive dovrà essere obbligatoriamente allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

Analogamente in luogo dell’originale dei “certificati” potrà validamente prodursi “copia certificata conforme all’originale” fatto salvo l’obbligo della produzione dell’originale da parte del concorrente aggiudicatario prima della data fissata per la stipula dell’atto di compravendita.

Si precisa che tutte le autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive potranno validamente essere riprodotte in un’unica autocertificazione omnicomprensiva.

La mancanza delle dichiarazioni o documentazioni summenzionate potrà originare causa di esclusione dalla gara unicamente a giudizio insindacabile della commissione di gara qualora si ravvisi l’essenzialità del documento /dichiarazione ai fini della partecipazione al pubblico incanto.

L’offerente dovrà inoltre dichiarare:

-di conoscere l’ubicazione dell’immobile, di essersi recato sul posto, di averne preso visione e accettare le disposizioni del bando di gara e di averne preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nel presente bando, comprese quelle inerenti le modalità di gara;

-di voler acquistare senza riserva alcuna l’immobile nello stato di fatto di diritto in cui si trova;

-di impegnarsi al versamento del prezzo residuale entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione e provvedere alla stipula dell’atto notarile, da tenersi presso un notaio concordato con il Comune a seguito dell’aggiudicazione, entro 60 giorni sempre dalla predetta comunicazione. Sono a carico dell’aggiudicatario tutte le spese connesse (spese di pubblicazione dell’avviso, spese notarile e di registro) funzionali alla stipula della compravendita;

In caso di superamento dei termini su esposti senza che si sia proceduto alle dovute incombenze si procederà alla revoca dell’aggiudicazione e all’assegnazione al secondo classificato o alla riedizione del bando previo incameramento del deposito cauzionale versato a titolo di penale ed imputazione degli oneri relativi alla responsabilità per danni precontrattuali arrecati alla pubblica amministrazione.

La busta n° 2 dovrà recare all’esterno il nome e il cognome del concorrente con la scritta “contiene documentazione”.

Entrambe le buste (BUSTA 2 e BUSTA 3), dovranno essere racchiuse all’interno della BUSTA 1 che dovrà recare all’esterno il nome e il cognome del concorrente e l’oggetto della gara identificato con la scritta: *“Contiene offerta e documentazione asta alienazione fabbricato EX Caserma Forestale sita in via Fonte Pizzoli.”*

La stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente bando di pubblico incanto, e di non procedere all’aggiudicazione definitiva, senza alcun diritto degli offerenti a rimborso spese o quant’altro.



Articolo 4 – Scadenza e riferimenti di gara

Come precedentemente già chiarito in data: 25 settembre 2024 alle ore 09.00 presso la sala consiliare sita in Borno presso il primo piano della sede comunale in piazza Giovanni Paolo II n.1, si procederà all'apertura delle buste, all'ammissione delle offerte ed alla conseguente aggiudicazione.

Termine per la trasmissione dell'offerta: la busta n°1 (vedasi sopra) contenete l'offerta ed i documenti suindicati, potrà essere presentata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando all'albo pretorio comunale e dovrà recare all'esterno il nome e cognome del concorrente e l'oggetto della gara identificato con la scritta "Contiene offerta e documentazione per asta alienazione fabbricato EX Caserma Forestale sita in via Fonte Pizzoli "; la stessa **dovrà pervenire entro il termine massimo delle ore 12.00 del 18 settembre 2024** presso il protocollo comunale. **Oltre tale termine non sarà considerata valida alcuna offerta.**

Articolo 5 – Modo di effettuazione della vendita

L'alienazione si intende fatta in ogni caso "a corpo" e non "a misura", nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile interessato si trova attualmente, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze ed accessioni. L'amministrazione Comunale ne garantisce la piena libertà. Non si darà luogo ad azioni per lesione, né aumento o diminuzione del prezzo d'asta, nell'indicazione della superficie, dei confini, numeri di mappa e coerenze e per qualunque differenza.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando saranno applicabili le norme del regolamento approvato con R.D. 23.05.1924 n. 827 nonché le norme del codice civile in quanto applicabili. Per qualsiasi chiarimento gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale.

Articolo 6 – Spese ed oneri a carico dell'aggiudicatario acquirente

A completo carico dell'acquirente, si intendono anche i seguenti adempimenti:

- spese notarili di tutti gli atti necessari per il passaggio di proprietà;
- imposta di registro e tutte le altre imposte e tasse relative.

Articolo 7 – Norme sulla riservatezza

Ai sensi della vigente normativa sulla privacy si comunica che il trattamento dei dati personali avviene per l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.

In ordine al procedimento instaurato con il presente bando si informa altresì che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla necessità di procedere a valutazioni comparative sulla base dei dati medesimi;
- il conferimento dei dati si configura come onere del concorrente per partecipare alla gara;
- la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;



- i soggetti o le categorie di soggetti a cui i dati possono essere comunicati sono: il personale dell'Amministrazione coinvolto nel procedimento, i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90;
- i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della L. n. 675/1996;
- soggetto attuativo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice;
- responsabile del procedimento nonché presidente della Commissione di gara è individuato nella persona dello scrivente.

Articolo 8 – Riserve o condizioni particolari

Ai sensi degli articoli 26 e seguenti del R.D. 17.06.1909 n. 454 sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare. Le procure devono essere autentiche e speciali e devono unirsi in originale al verbale di asta. Allorché le offerte sono presentate o fatte a nome di più persone, queste si intendono solidamente obbligate. L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione, deve dichiarare la persona per la quale ha agito, ed è sempre garante solidale della medesima. La dichiarazione può farsi dall'offerente ed accettarsi dalle persone dichiarate, all'atto della aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale d'incanto. Ove la dichiarazione non venisse fatta né accettata all'atto della aggiudicazione, deve farsi il più tardi entro tre giorni consecutivi, mediante atto pubblico o scrittura privata con firme autenticate da notaio.

L'obbligazione delle persone dichiarate e che hanno accettato, è solidale quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario è considerato per tutti gli effetti legali, come vero ed unico acquirente, in ogni caso i depositi cauzionali eseguiti dall'aggiudicatario a norma dei seguenti articoli, rimangono fermi, nonostante che l'offerta sia stata fatta per persone da dichiarare e sia stata fatta ed accettata la dichiarazione.

Sono pure accettate offerte cumulative da parte di due o più concorrenti i quali dovranno conferire procura speciale ad uno di essi. In tal caso l'alienazione avverrà in comunione indivisa a favore degli aggiudicatari fatta salva la divisione prima della stipulazione dell'atto definitivo di compravendita.

Non saranno ritenute valide le offerte condizionate od espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano approvate espressamente con postilla firmata dall'offerente.

Come già sottolineato la Stazione Appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente bando di pubblico incanto, e di non procedere all'aggiudicazione definitiva, senza alcun diritto degli offerenti a rimborso spese o quant'altro.

Articolo 9 – Le operazioni di gara

La commissione di gara che verrà nominata dopo la chiusura del termine di ricezione delle offerte, procederà alla verifica delle domande presentate e stilerà una graduatoria sulla base dei criteri sopra indicati. La graduatoria sarà comunicata agli interessati a seguito di pubblicazione all'albo comunale e sul sito internet del Comune.



Delle operazioni di gara e dell'esito della stessa sarà inoltre steso regolare verbale di aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicazione sarà definita in un unico incanto e sarà fatta a favore del concorrente che abbia presentato l'offerta il cui prezzo sia migliore a quello posto a base d'asta, con esclusione delle offerte formulate in ribasso.

In caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.

Nel caso di uguali offerte l'assegnazione verrà effettuata prioritariamente in base all'ordine di presentazione dell'offerta all'ufficio protocollo.

Ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara, sarà rilasciata dichiarazione di svincolo del deposito cauzionale infruttifero ovvero sarà restituita la fidejussione, mentre il deposito costituito dall'aggiudicatario sarà introitato dall'Amministrazione Comunale a titolo di acconto sul prezzo.

Nel caso invece in cui sia stato costituito mediante fidejussione, questa sarà restituita una volta intervenuta la regolare stipulazione del contratto di compravendita.

Articolo 10 – La fase successiva alla gara

Il verbale di aggiudicazione vincola ed obbliga l'aggiudicatario ad ogni effetto di legge, mentre il Comune di Borno rimarrà obbligato ad esecutività del provvedimento di recepimento del suddetto verbale.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto che sarà effettuato per atto pubblico e per mezzo del pubblico ufficiale.

Nel caso in cui l'aggiudicatario dichiarerà di voler recedere dall'aggiudicazione ovvero non si presenti per la stipulazione del contratto, l'Amministrazione incamererà a titolo di penale il deposito cauzionale, ovvero escuterà la fidejussione fatto salvo il risarcimento di ulteriori danni che dovessero derivare dall'intervenuta inadempienza.

Il prezzo integrale di acquisto, dedotto ove del caso il deposito cauzionale, deve essere pagato presso la tesoreria Comunale in unica soluzione, entro e non oltre il giorno precedente quello fissato per la stipulazione del contratto.

Si ricorda infine che si dovrà provvedere alla stipula dell'atto notarile, da tenersi presso un notaio concordato con il Comune, entro 60 giorni dall'esecutività dell'aggiudicazione, ed il pagamento dell'importo offerto unitamente a tutte le spese connesse (spese di pubblicazione dell'avviso, spese notarili e di registro) entro 15 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione del lotto.



COMUNE DI BORNO
PROVINCIA DI BRESCIA

Articolo 11 – Modalità di visione degli atti

Tutti gli atti amministrativi inerenti l'asta, il piano delle alienazioni e valorizzazioni comunali, il piano di Governo del Territorio, le delibere dell'Amministrazione Comunale attinenti la gara ed ogni altra documentazione che possa tornare utile allo scopo di formulare l'offerta, potranno essere visionati presso l'ufficio tecnico comunale durante il consueto orario di ricevimento del pubblico – vedasi gli orari sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione: 'articolazione degli uffici'.

Per informazioni tel. 0364/ 41000 int.3 oppure scrivere all'indirizzo:
uff.tecnico@comune.borno.bs.it

Il presente bando è pubblicato all'Albo Pretorio Telematico Comunale e nella sezione news dello stesso (<http://www.comune.borno.bs.it>).

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Nicolini Francesco (*)

Allegati: Modelli A – A1 e B per produrre l'offerta

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa